

# **CORPORATE GOVERNANCE**

# **RELAZIONE ANNUALE 2006**

# **CORPORATE GOVERNANCE RELAZIONE ANNUALE 2006**

## INDICE

Premessa	3
Struttura di governo della società	3
Azionariato	4
Patti Parasociali	4
Consiglio di amministrazione	6
Composizione	6
Ruolo	8
Riunioni	10
Amministratori esecutivi	10
Amministratori indipendenti	11
Nomina degli amministratori	12
Remunerazione degli amministratori	12
Istituzione e funzionamento dei comitati interni	
al consiglio di amministrazione	13
Comitato strategico	14
Comitato per la remunerazione	14
Comitato per il controllo interno	15
Sistema di controllo interno	16
Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate	19
Trattamento delle informazioni societarie	20
Collegio sindacale	22
Rapporti con gli azionisti	24
Assemblea dei soci	24
Società di revisione	25
Azioni proprie	27
Piani di stock option	27
Partecipazioni di amministratori e sindaci	28
Compensi di amministratori e sindaci	30
Tabelle di sintesi	32

## PREMESSA

La struttura di corporate governance della società, e cioè l'insieme delle norme e dei comportamenti adottati per assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo si ispira ai principi e ai criteri applicativi, in linea con la prassi internazionale, raccomandati dal codice di autodisciplina della Borsa Italiana (il Codice) anche se ne è tuttora in corso l'adeguamento alla nuova versione del Codice.

Le principali regole del governo societario sono infatti stabilite negli Accordi di Governance (come in seguito definiti) intervenuti con il nuovo assetto di controllo della società e l'ingresso, a far data dal 16 settembre 2005, nel capitale sociale di Edison, nel ruolo di azionista di maggioranza, di Transalpina di Energia Srl (TdE), joint venture tra Electricité de France Sa (EDF) e Delmi Spa (Delmi), società controllata al 51% da AEM Spa (AEM), e sono state incorporate nello statuto di Edison, modificato dall'assemblea del 13 dicembre 2005. Conformemente agli Accordi di Governance, infatti, si è inteso assicurare la massima trasparenza e l'agevole conoscibilità da parte del mercato delle regole di funzionamento della governance della società, recependole direttamente nel documento giuridico ritenuto più idoneo ad assicurare tale risultato, in considerazione del suo specifico regime di pubblicità.

In considerazione di ciò ed al fine di effettuare un intervento sistematico ed organico, si è preferito attendere la definizione anche del quadro legislativo di riferimento, che ha recentemente modificato talune delle regole afferenti il governo della società, ed ha richiesto di provvedere ai conseguenti emendamenti statutari entro il 30 giugno 2007.

Nel corpo della presente Relazione, che riproduce la struttura di governance esaminata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 19 febbraio 2007, si evidenzieranno pertanto, volta volta, le raccomandazioni non applicate o relativamente alle quali non risulti ultimato il processo di adattamento.

Lo statuto e la presente Relazione, che è altresì riprodotta nella Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2006, sono consultabili sul sito della società ([www.edison.it](http://www.edison.it)).

## STRUTTURA DI GOVERNO DELLA SOCIETÀ

In quanto società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni di borsa e, come sopraindicato, aderente al Codice, la struttura di governance di Edison -fondata sul modello organizzativo tradizionale- si compone dei seguenti organi: assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione (che opera per il tramite degli amministratori esecutivi e degli amministratori con rappresentanza ed è assistito dai comitati consultivi per il controllo interno, per la remunerazione e strategico), Collegio sindacale e società di revisione.

Completano la governance il sistema di controllo interno, il codice etico e la struttura dei poteri e delle deleghe, come in seguito rappresentati.

## AZIONARIATO

Si riepiloga di seguito la struttura del capitale e dell'azionariato Edison.

Il capitale alla data del 16 febbraio 2007 risulta pari ad euro 4.792.704.263,00, diviso in 4.682.111.843 azioni ordinarie e in 110.592.420 azioni di risparmio. In relazione al fatto che esistono in circolazione 499.052.114 warrant validi per la sottoscrizione in via continuativa sino al 31 dicembre 2007 - fatta eccezione per il periodo compreso tra la data del Consiglio di Amministrazione che convoca l'assemblea per la distribuzione di utili e la data di stacco della cedola relativa al dividendo - di altrettante azioni ordinarie al prezzo di euro 1 per azione, il capitale può variare mensilmente sino al termine ultimo per l'esercizio dei warrant.

Dalle risultanze del libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni a disposizione alla data del 16 febbraio 2007 gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

Soggetto	Numero azioni ordinarie possedute	Percentuale su azioni con diritto di voto	Percentuale sul capitale sociale
- Transalpina di Energia Srl	2.965.041.428	63,327	61,866
- EDF	721.505.448	15,410	15,054
di cui:			
- direttamente	13.556.470	0,290	0,283
- indirettamente	707.948.978	15,120	14,771
Carlo Tassara Spa	519.415.677	11,094	10,838
di cui:			
- direttamente	4.100.000	0,088	0,086
- indirettamente	515.315.677	11,006	10,752

Il controllo della società è esercitato da TdE, a sua volta non controllata, ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo 58/1998, da alcuna persona fisica o giuridica. Per completezza informativa si precisa che TdE risulta pariteticamente posseduta da due soci e cioè: WGRM Holding 4 (in seguito WGRM, interamente controllata da EDF) e Delmi (controllata da AEM) e di cui gli altri soci sono: Enia Spa (in seguito Enia) (15%), Società Elettrica Altoatesina-SEL Spa (in seguito SEL) (10%), Dolomiti Energia Spa (in seguito Dolomiti Energia) (10%), Mediobanca Spa (in seguito Mediobanca) (6%) Fondazione Cassa di Risparmio di Torino (in seguito Fondazione Cassa di Risparmio di Torino) (5%), Banca Popolare di Milano Scarl (in seguito Banca Popolare di Milano) (3%). Nessun soggetto esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Edison.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, le società italiane controllate direttamente e indirettamente da Edison hanno, nella quasi totalità, dichiarato quest'ultima quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Fanno eccezione talune società partecipate anche da soci terzi e le controllate soggette a restrizioni permanenti.

## PATTI PARASOCIALI

Alla società consta l'esistenza dei seguenti patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico Finanza:

- (i) accordo quadro stipulato in data 12 maggio 2005 fra EDF, WGRM, AEM e Delmi, finalizzato all'acquisto congiunto del controllo di Edison tramite una società partecipata pariteticamente da Delmi e WGRM successivamente individuata in TdE (che non è parte degli accordi).

- (ii) accordo parasociale contestualmente stipulato tra le medesime parti avente ad oggetto la corporate governance di Edison e di TdE.

Tali accordi (in seguito gli Accordi di Governance) hanno ad oggetto complessivamente, secondo quanto comunicato dagli aderenti, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 11 febbraio 2007:

- 3.686.546.876 azioni Edison corrispondenti al 78,74% del capitale ordinario alla data del 31 gennaio 2007.
- 491.562.016 warrant corrispondenti al 98,49% del totale dei warrant in circolazione alla data del 1 febbraio 2007.
- il 100% del capitale sociale di Transalpina di Energia (pari a euro 3.146.000.000,00).

- (iii) accordo di investimento e patto parasociale sottoscritto il 7 luglio 2005 fra AEM, Dolomiti Energia, SEL, Mediobanca, Banca Popolare di Milano e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, e successivo accordo modificativo e integrativo sottoscritto in data 18 luglio 2005 tra i medesimi soggetti ed Enìa. Con tali accordi sono stati disciplinati: l'ingresso di Dolomiti Energia, Mediobanca, Banca Popolare di Milano e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e, successivamente, di Enìa nella compagine sociale di Delmi, l'incremento della partecipazione di SEL in Delmi, gli impegni di capitalizzazione e finanziamento dei soci a favore di Delmi, nonché i reciproci rapporti e interessi in relazione alla struttura organizzativa e al funzionamento di Delmi e, per certi aspetti, di TdE ed Edison.

Tali accordi hanno ad oggetto, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 11 febbraio 2007:

- il 100% del capitale sociale di Delmi pari a euro 1.466.868.500 e, indirettamente:
- la quota pari al 50% del capitale sociale di TdE detenuta da Delmi;
- le azioni ordinarie Edison e i warrant Edison indirettamente detenuti da Delmi tramite TdE, pari al 50% del numero di azioni Edison e warrant Edison complessivamente detenuti da TdE che, sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 11 febbraio 2007, risultano pari a: n. 1.482.520.714 azioni ordinarie Edison pari al 31,66 % del totale delle azioni ordinarie Edison in circolazione alla data del 1 febbraio 2007; e n. 105.006.199,5 warrant Edison, pari al 21,04% del totale dei warrant Edison in circolazione alla data del 1° febbraio 2007.

- (iv) patto parasociale stipulato in data 7 luglio 2005 tra Mediobanca, Banca Popolare di Milano e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, soci finanziari di Delmi, avente ad oggetto la reciproca informazione e preventiva conoscenza delle valutazioni di ciascuno degli aderenti in relazione al voto da assumere nel Comitato Direttivo di Delmi, nelle assemblee e nel Consiglio di Amministrazione di Delmi, TdE ed Edison, nonché al voto da esprimere in tali sedi, e la disciplina dell'ingresso di nuovi soci nel capitale sociale di Delmi.

Tale accordo ha ad oggetto, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 27 luglio 2005, n. 164.656.800 azioni Delmi rappresentanti il 14% del capitale di Delmi alla data del 18 luglio 2005 che, a seguito dell'aumento di capitale della società da 1.176.120.000 a 1.466.868.500 si riferisce a n. 205.361.590 azioni Delmi, rappresentanti il 14% del capitale di Delmi.

Gli estratti dei patti sopraindicati sono stati resi pubblici nei tempi e modi previsti dalla vigente normativa e sono disponibili sul sito Consob ([www.Consob.it](http://www.Consob.it)).

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### Composizione

Gli Accordi di Governance prevedono che il numero dei componenti degli amministratori di Edison sia pari a dodici; che dieci di essi coincidano con i consiglieri di TdE (a loro volta designati nel numero di cinque da EdF e WGRM e nel numero dei restanti cinque da Delmi) e che gli ulteriori due amministratori siano indipendenti e siano designati rispettivamente da EdF/WGRM e da Delmi.

Conseguentemente lo statuto ha fissato in dodici il numero di componenti il consiglio e tale numero non può essere modificato dall'assemblea ordinaria chiamata a nominare gli amministratori.

Ricoprono attualmente la carica di amministratore: Giuliano Zuccoli (presidente), Umberto Quadrino (amministratore delegato), Marc Boudier, Daniel Camus, Giovanni De Censi, Pierre Gadonneix, Gian Maria Gros-Pietro, Mario Mauri, Renato Ravanelli, Klaus Stocker e Gerard Wolf, che sono stati nominati dall'assemblea del 28 ottobre 2005 e che resteranno in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio 2007, nonché Ivan Strozzi che, cooptato dal consiglio di amministrazione del 6 dicembre 2006, in sostituzione del dimissionario Uris Cantarelli, resterà in carica sino alla prossima assemblea.

Nella tabella a pagina seguente sono indicati gli amministratori in carica alla data del 31 dicembre 2006 e le cariche dagli stessi ricoperte in società quotate nonché in società finanziarie, bancarie, assicurative e di rilevanti dimensioni.

Amministratore	Cariche ricoperte in altre società
Giuliano Zuccoli	Presidente e Amministratore Delegato Aem Spa Amministratore Atel Sa Amministratore Banca Piccolo Credito Valtellinese Scpa Presidente Delmi Spa Amministratore Edipower Spa Amministratore Delegato Transalpina di Energia Srl
Umberto Quadrino	Amministratore Edipower Spa Amministratore Transalpina di Energia Srl
Marc Boudier	Presidente EDF Belgium Amministratore Atel Sa Amministratore e Direttore Generale Delegato EDF International Presidente EDF Péninsule Ibérique Membro Consiglio di Sorveglianza EnBW Amministratore Estag Amministratore Transalpina di Energia Srl
Daniel Camus	Presidente EDF Energy Plc Presidente EDF International Direttore Generale Delegato EDF Sa Membro Consiglio di Sorveglianza EnBW Membro Consiglio di Sorveglianza Dalkia Amministratore Transalpina di Energia Srl
Giovanni De Censi	Presidente Banca Piccolo Credito Valtellinese Scpa Vice Presidente Credito Artigiano Spa Presidente I.C.B.P.I. (Istituto Centrale delle Banche Popolari) Spa Presidente Finanziaria Canova Spa
Pierre Gadonneix	Presidente e Direttore Generale EDF Sa Presidente Transalpina di Energia Srl
Gian Maria Gros-Pietro	Presidente Autostrade Spa Amministratore Fiat Spa Presidente Autostrade per l'Italia Spa Presidente Perseo Spa Amministratore Seat Pagine Gialle Spa
Mario Mauri	Presidente Cambria Ltd Amministratore Aem Spa Amministratore Delmi Spa Amministratore Prima Industrie Spa Amministratore Rcf Sa Amministratore Transalpina di Energia Srl
Renato Ravanelli	Amministratore Edipower Spa Amministratore Transalpina di Energia Srl
Ivan Strozzi	Amministratore Delegato Enia Spa Amministratore Transalpina di Energia Srl
Klaus Stocker	Amministratore Società Elettrica Altoatesina Spa Amministratore Delmi Spa Amministratore Transalpina di Energia Srl
Gerard Wolf	Amministratore Transalpina di Energia Srl Amministratore Dalkia Membro Consiglio di Sorveglianza EnBW Direttore Generale Aggiunto EDF Sa

Il consiglio di amministrazione ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento della carica di amministratore dell'emittente in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti, in primo luogo, ai soci in sede di designazione degli amministratori e, successivamente, al singolo amministratore all'atto di accettazione della carica.

## Ruolo

Il Consiglio di Amministrazione ha la funzione di definire gli indirizzi strategici della società e del gruppo ad essa facente capo ed ha la responsabilità di governarne la gestione. A tal fine è investito dei più ampi poteri per compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto della società, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea.

Al fine di rafforzare tale ruolo gestorio, sono state statutariamente riservate alla competenza dell'organo amministrativo le seguenti materie, che si aggiungono a quelle ad esso attribuite dalla legge e non suscettibili di delega a singoli amministratori:

- decisioni inerenti il capitale sociale;
- approvazione del business plan e del budget, anche consolidati, di Edison;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie di Edison;
- indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza di Edison;
- riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- adeguamenti dello statuto di Edison a disposizioni normative;
- fusioni e scissioni di controllate partecipate interamente e al 90%;
- emissione di obbligazioni;
- acquisti o atti dispositivi di beni, o altri investimenti, contratti o operazioni per un ammontare superiore a euro 30 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate, fatta eccezione per la stipula di contratti di cessione o acquisto di gas, energia elettrica, altre materie prime e titoli rappresentativi di certificati verdi o di diritti di emissione di CO<sub>2</sub>, per i quali non sono previsti limiti di valore ai poteri delegabili;
- trasferimenti o altri atti di disposizione di partecipazioni detenute che possano comportare la perdita del controllo di una società;
- acquisizioni, trasferimenti o altri atti di disposizione di aziende o rami di azienda nonché di partecipazioni e interessenze in altre società, imprese o altri enti per un ammontare superiore a euro 30 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate;
- decisioni riguardanti l'esercizio del diritto di voto nell'assemblea dei soci delle società partecipate, fatta eccezione per le votazioni in società/per materie identificate di tempo in tempo dal Consiglio di Amministrazione;
- stipula di contratti di joint-venture e di associazione, fatta eccezione per quelli relativi ad attività di esplorazione e sfruttamento di giacimenti di petrolio, gas e altre materie prime;
- concessione e liberazione di vincoli, pegni, garanzie reali e personali, altre garanzie o diritti affini su beni materiali e immateriali per un ammontare superiore a euro 30 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate;
- concessione, assunzione e rimborso anticipato di finanziamenti, assunzione di debiti finanziari ed altre operazioni finanziarie di qualunque natura (diverse da operazioni di impiego di liquidità attraverso strumenti negoziati sui mercati monetari e da strumenti finanziari derivati per la copertura del rischio delle variazioni dei tassi di cambio, tassi di interesse o prezzi di commodities) di ammontare superiore a euro 200 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate;
- decisioni relative ad azioni giudiziarie per importi superiori a euro 30 milioni;
- nomina e revoca del Chief Financial Officer di Edison.

All'approvazione dell'organo amministrativo devono essere sottoposte anche le materie sopra elencate che si riferiscono a società controllate da Edison, salvo che quelle afferenti: budget, business plan, sedi

secondarie, rappresentanza degli amministratori, adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2005 ha inoltre riservato alla propria esclusiva competenza le operazioni significative con parti correlate, nell'ambito delle quali ha ritenuto di farvi rientrare, come meglio specificato nel paragrafo relativo agli "Interessi degli amministratori e Operazioni con parti correlate", oltre che le operazioni con l'azionista di controllo TdE e i soci di TdE, quelle con i soci dei soci di TdE e le società del gruppo di appartenenza di tali soggetti, che sono stati definiti "Parti Rilevanti".

Infine il Consiglio ha fissato, quale regola di comportamento interna, che siano sottoposte alla sua approvazione le operazioni finanziarie, i trasferimenti e gli atti di disposizione di partecipazioni, aziende e rami di azienda nonché gli investimenti e i disinvestimenti che, indipendentemente dal valore della singola operazione, complessivamente eccedano il corrispondente importo globale risultante dal budget consolidato approvato, e le decisioni in tema di garanzie reali e personali, ove nell'esercizio di riferimento venga superato il valore aggregato di euro 200 milioni.

In materia di attribuzioni va richiamato, come è stato indicato nelle precedenti relazioni, che, in attuazione della delega ricevuta dall'assemblea del 28 giugno 2002, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di emettere azioni, entro il 28 giugno 2007 e sino ad un massimo di numero 20.948.327 (ora residuo a numero 13.129.058), a servizio di piani di Stock Option da riservare ai dipendenti ai sensi e nei limiti di legge. Le opzioni ancora in essere che, nei precedenti esercizi, sono state assegnate a valere su tale delega sono indicate nel paragrafo relativo ai "Piani di Stock Option". Nel corso dell'anno non sono state assegnate nuove opzioni e quindi il Consiglio di Amministrazione non ha ulteriormente esercitato la delega.

Negli esercizi 2003 e 2004 il Consiglio di Amministrazione ha anche deliberato emissioni di obbligazioni per complessivi euro 2.029 milioni. Tenuto conto delle emissioni effettuate nel corso del 2000 dal Consiglio di Amministrazione dell'incorporata Edison, le obbligazioni Edison in circolazione ammontano ad euro 2.629 milioni. Le caratteristiche dei diversi prestiti obbligazionari emessi e le relative scadenze sono riepilogate nella nota integrativa al Bilancio d'Esercizio.

Relativamente alle valutazioni condotte dal consiglio di amministrazione in ordine all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, nonché alle determinazioni, da parte dello stesso, della remunerazione degli organi delegati, si rinvia al commento svolto nelle specifiche, corrispondenti sezioni di tale Relazione.

Come richiesto dal Codice si precisa infine che è prassi, da tempo consolidata, del consiglio di amministrazione, confrontare i risultati conseguiti con quelli programmati generalmente in occasione dell'approvazione trimestrale delle situazioni contabili di periodo.

Il consiglio di amministrazione ha avviato un processo di autovalutazione, che è stato affidato agli amministratori indipendenti, coadiuvati dal segretario del consiglio, che si completerà nei primi mesi del 2007.

Ancorchè l'esperienza professionale maturata dai componenti l'attuale consiglio di amministrazione metta gli stessi nella condizione di conoscere adeguatamente i compiti e le responsabilità inerenti la carica, gli amministratori sono periodicamente aggiornati in ordine all'evoluzione della normativa e dei doveri ad essi facenti capo.

In tema di divieto di non concorrenza si rappresenta che l'assemblea -cui lo statuto demanda la decisione di attivare, in sede di nomina degli amministratori, l'osservanza del divieto ove lo ritenesse opportuno- non si è avvalsa di tale facoltà e che il consiglio di amministrazione non ha rilevato, nel corso dell'anno, criticità meritevoli di essere segnalate all'assemblea.

## Riunioni

Gli amministratori e i sindaci ricevono per tempo, di norma unitamente all'avviso di convocazione delle riunioni, la documentazione illustrativa delle materie che devono essere discusse, salvo i casi di urgenza o quando vi sia la necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza; in tale circostanza è comunque assicurata un'esauriente trattazione degli argomenti.

Nell'anno 2006 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto otto riunioni. La presenza media degli amministratori alle riunioni è stata del 91,67%, mentre la presenza media dei sindaci alle medesime riunioni è stata del 87,50%. Il dettaglio è riprodotto nella sottoindicata tabella:

Amministratori	Numero presenze alle riunioni del consiglio nell'anno 2006	Percentuale
<i>in carica</i>		
Giuliano Zuccoli	8	100
Umberto Quadrino	8	100
Marc Boudier	8	100
Daniel Camus	7	87,50
Giovanni De Censi	8	100
Pierre Gadonneix	5	62,50
Gian Maria Gros-Pietro	7	87,50
Mario Mauri	7	87,50
Renato Ravanelli	8	100
Klaus Stocker	8	100
Ivan Strozzi <sup>(1)</sup>	1	100
Gerard Wolf	7	87,50
<i>Cessati</i>		
Uris Cantarelli	6	85,71

<sup>(1)</sup> dalla data di nomina, 6 dicembre 2006, si è tenuta una sola riunione del Consiglio di amministrazione.

Il calendario delle riunioni nelle quali vengono esaminati i risultati dell'anno o di periodo viene annualmente comunicato alla borsa italiana entro il mese di dicembre per il successivo esercizio, e pubblicato sul sito della società ([www.edison.it](http://www.edison.it)).

## AMMINISTRATORI ESECUTIVI

Lo statuto prevede che al Consiglio di Amministrazione spetti, ove non vi abbia provveduto l'assemblea, la nomina del presidente e che il consiglio possa delegare proprie attribuzioni ad uno dei suoi membri e costituire un comitato esecutivo ed altri comitati, con specifiche funzioni, fissandone compiti, poteri e norme di funzionamento.

Gli Accordi di Governance prevedono ulteriormente che il presidente sia nominato su designazione di Delmi e che l'amministratore delegato sia nominato su designazione di EDF. I medesimi Accordi - quali anche riprodotti nello statuto - hanno altresì disciplinato le competenze dell'uno e dell'altro.

Al presidente e all'amministratore delegato spettano, per statuto, la legale rappresentanza nei confronti dei terzi ed in giudizio. Ad entrambi spetta, sempre per statuto, il potere di convocare il Consiglio di Amministrazione, definendone l'ordine del giorno. Il presidente - o altro soggetto da questi designato in caso di sua assenza o impedimento - presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne guida lo svolgimento e ne coordina le attività.

L'attuale presidente Giuliano Zuccoli è stato nominato dall'assemblea del 28 ottobre 2005 e, in pari data, il Consiglio di Amministrazione ha confermato amministratore delegato Umberto Quadrino, che aveva assunto tale ruolo nel corso del precedente mandato.

In ossequio alle raccomandazioni contenute nel Codice, con le nomine effettuate il 28 ottobre 2005, non sono state assegnate al presidente deleghe operative, e sono stati riservati allo stesso compiti istituzionali, di indirizzo e di controllo.

All'amministratore delegato sono stati attribuiti ampi poteri per la gestione della società. Questi può quindi compiere, a firma singola, tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, salvo le limitazioni di legge e con esclusione delle operazioni che lo statuto e il Consiglio di Amministrazione hanno riservato alla competenza del consiglio stesso, quali sopra indicate.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2005 ha anche designato l'amministratore Renato Ravanelli Chief Financial Officer, demandando all'amministratore delegato, nel rispetto dei limiti delle proprie attribuzioni di potere, il conferimento delle appropriate deleghe operative.

Tenuto conto di quanto sopra precisato sono quindi qualificabili amministratori esecutivi ai sensi del Codice l'amministratore delegato Umberto Quadrino e l'amministratore Renato Ravanelli.

Come richiesto dalla legge, oltre che dal Codice, lo statuto dispone che gli organi delegati riferiscano al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe con cadenza almeno trimestrale. In aggiunta a ciò l'amministratore delegato ha istituito, da tempo, la prassi di prevedere espressamente, in occasione della convocazione di ogni consiglio di amministrazione e indipendentemente dall'intervallo temporale trascorso rispetto alla precedente riunione, tra le materie all'ordine del giorno, l'informativa da parte dell'amministratore delegato al Consiglio e al Collegio sindacale in ordine all'attività e alle principali operazioni compiute dalla società e dalle sue controllate non sottoposte alla preventiva approvazione del consiglio.

## AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

L'attuale consiglio di amministrazione si compone di due amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge e da ritenere indipendenti anche sulla base dei criteri indicati dal Codice: Giovanni De Censi e Gian Maria Gros-Pietro.

Il numero degli amministratori indipendenti, che pure dispongono di competenze adeguate in relazione alle dimensioni del consiglio di amministrazione e all'attività svolta dalla società, non consente una presenza maggioritaria di amministratori indipendenti nei Comitati che il Codice raccomanda di istituire in seno al Consiglio. Il numero di amministratori indipendenti nell'ambito dei Comitati - come in seguito precisato nel relativo paragrafo - trova peraltro spiegazione negli Accordi di Governance in ordine alla composizione del Consiglio di Amministrazione e ai criteri per la designazione dei membri dei Comitati istituiti al suo interno.

Peraltro nel Comitato di Remunerazione vi è la presenza paritetica di amministratori indipendenti e di amministratori non indipendenti.

Il consiglio di amministrazione non ha individuato, tra gli amministratori indipendenti, un lead independent director in quanto ha ritenuto non sussistere i presupposti indicati dal Codice per la sua nomina.

La procedura seguita dal consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarato dall'amministratore all'atto della nomina e accertato dal Consiglio di Amministra-

zione nella prima riunione successiva alla nomina. L'amministratore indipendente assume altresì l'impegno di comunicare al consiglio di amministrazione con tempestività il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito. In sede di approvazione della Relazione sulla Corporate Governance il consiglio di amministrazione rinnova la richiesta agli amministratori interessati, ed esamina gli eventuali ulteriori elementi da essi forniti. In particolare, quest'anno, nell'effettuare tale esame si è tenuto conto della nuova definizione di amministratore indipendente del Codice.

Il collegio sindacale provvede a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi membri, rendendo noto l'esito di tali controlli nella sua relazione all'assemblea.

Nel corso del 2006 si è tenuta una riunione di soli amministratori indipendenti, per valutare il nuovo requisito di indipendenza indicato nel Codice e per esaminare le modalità da proporre al consiglio per l'autovalutazione dello stesso.

## NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

In considerazione della struttura dell'azionariato esistente fino al 16 settembre 2005, nonché di quella intervenuta dopo tale data, e della conseguente disciplina di corporate governance assunta dalla società, non si è ritenuto opportuno istituire un comitato per la nomina.

Le proposte di nomina degli amministratori sono state depositate presso la sede della società, unitamente ai relativi curricula, dall'azionista di controllo con un congruo anticipo rispetto alla data dell'assemblea, in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice in vigore al tempo della elezione, specificando quali di essi risultava idoneo a qualificarsi come indipendente. Il curriculum di ciascun amministratore è inoltre stato contestualmente pubblicato nel sito internet della società ([www.edison.it](http://www.edison.it)).

Entro giugno 2007 sarà comunque introdotta nello statuto la previsione della elezione dei componenti del consiglio sulla base di liste, tenuto conto delle precisazioni della Consob nell'emanando regolamento che disciplinerà la materia.

In sede di modifica dello statuto sarà anche recepita la raccomandazione del Codice che richiede il deposito delle liste contenenti i candidati alla carica entro i 15 giorni precedenti l'assemblea.

## REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il compenso spettante agli amministratori è stato determinato dall'assemblea di nomina che ha previsto un compenso annuo fisso per ciascun amministratore e un gettone di presenza per ciascuna riunione alla quale lo stesso intervenga. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e di quelli facenti parte dei comitati istituiti in seno al consiglio è stata invece fissata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del comitato di remunerazione, sentito il Collegio Sindacale.

Attualmente al presidente spetta unicamente un compenso fisso. Non si è infatti ritenuto opportuno vincolarne la remunerazione ai risultati della società in considerazione della natura dei compiti e delle funzioni allo stesso attribuiti, non legati alla gestione corrente.

All'amministratore delegato spetta invece, come in precedenza, un compenso composto, oltre che da una parte fissa, da una parte variabile, legata al raggiungimento degli obiettivi -di breve e medio termine- fissati dallo stesso Consiglio di Amministrazione su proposta del comitato di remunerazione. Il Con-

siglio di Amministrazione ha al riguardo stabilito di ridurre, rispetto al passato, il peso della componente fissa rispetto a quello della componente variabile, in quanto quest'ultima è maggiormente correlata ai risultati ottenuti nella conduzione dell'impresa. Il consiglio di amministrazione ha inoltre previsto per l'amministratore delegato un long term bonus, da assegnare al termine del mandato in relazione al raggiungimento di obiettivi di natura più strategica.

La retribuzione del Chief Financial Officer, che è legato alla società da un contratto di lavoro dipendente è stata stabilita dall'amministratore delegato sulla base delle indicazioni ricevute dal Comitato per la remunerazione e si compone anch'essa di una componente fissa e di una componente variabile, legata al raggiungimento di obiettivi annualmente fissati.

La remunerazione dei soggetti sopraindicati è riprodotta nella tabella riportata nel paragrafo "Compensi di amministratori e sindaci".

## ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In seno al Consiglio di Amministrazione la società ha costituito nel 2002, in occasione dell'ammissione a quotazione, il comitato per il controllo interno e il comitato di remunerazione e, nel 2003 il comitato strategico. Il mantenimento di tali organismi è stato anche previsto negli Accordi di Governance, che ulteriormente specificano che ciascuno di tali comitati sia composto da quattro membri, di cui due di designazione EDF/WGRM e due di designazione Delmi.

Le competenze di ciascun comitato sono state definite, nelle loro linee generali, nell'ambito degli Accordi di Governance e sono state successivamente specificate e formalizzate dal consiglio nella riunione del 28 ottobre 2005, in sede di designazione dei componenti di essi. È in atto un processo di adeguamento delle competenze di tali comitati, alla luce delle recenti evoluzioni normative.

Tutti i comitati hanno funzioni meramente propositive ed assistono il consiglio di amministrazione nelle istruttorie riguardanti le materie di rispettiva competenza.

Le decisioni di ciascun comitato devono essere prese col voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti e quindi di almeno tre dei suoi componenti. Ogni comitato è assistito, nella organizzazione delle proprie riunioni, da una specifica funzione aziendale. Delle riunioni di ciascun comitato viene redatto un verbale a cura del segretario del comitato.

I componenti i comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti e -ove ritenuto necessario- possono avvalersi di consulenti esterni.

Nonostante il consiglio di amministrazione non abbia approvato un budget specifico per ciascun comitato, i comitati possono disporre di volta in volta delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

Ciascun comitato riferisce periodicamente al consiglio di amministrazione in ordine alle attività svolte.

## COMITATO STRATEGICO

Il comitato strategico in essere dal 28 ottobre 2005 è composto da quattro membri, di cui tre amministratori non esecutivi: Giuliano Zuccoli (presidente), Marc Boudier, Mario Mauri e Umberto Quadrino (amministratore esecutivo).

Al comitato strategico il Consiglio di Amministrazione ha demandato il compito di sviluppare, valutare e proporre al Consiglio di Amministrazione opzioni strategiche per Edison e le società del relativo Gruppo, avvalendosi, ove ritenuto opportuno, di consulenti esterni a spese della società.

Alle riunioni del comitato strategico partecipano il Chief Financial Officer e il Chief Operating Officer della società con funzioni consultive. Il presidente del comitato strategico e l'amministratore delegato possono, ciascuno, invitare ad assistere alle riunioni, con funzioni consultive, un altro amministratore. Possono altresì essere invitati a partecipare, di volta in volta, dipendenti ed esperti, anch'essi con funzioni consultive.

Il comitato strategico si riunisce periodicamente, preferibilmente con qualche giorno di anticipo rispetto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione rispetto alle quali, per quanto di sua competenza, sia chiamato a svolgere lavori preparatori.

Nel corso del 2006 il comitato strategico ha tenuto cinque riunioni, essenzialmente incentrate sull'esame ed elaborazione del Budget e del Business Plan; sulla valutazione dei principali investimenti e progetti strategici; sui progetti di ristrutturazione societaria e di trasferimento di partecipazioni; sull'esame della policy adottata da Edison per la gestione del rischio commodities.

La presenza media degli amministratori alle riunioni è stata del 100%. Il dettaglio è riprodotto nella seguente tabella.

Membri del Comitato	Numero presenze alle riunioni del comitato nell'anno 2006	Percentuale
Giuliano Zuccoli	5	100
Marc Boudier	5	100
Mario Mauri	5	100
Umberto Quadrino	5	100

Di norma il comitato strategico riferisce al consiglio di amministrazione nella riunione immediatamente successiva a quella in cui il comitato si è riunito.

## COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il comitato per la remunerazione in essere dal 28 ottobre 2005 è composto da quattro membri, tutti amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti: Mario Mauri (presidente), Marc Boudier, Giovanni De Censi (indipendente) e Gian Maria Gros-Pietro (indipendente).

Al comitato per la remunerazione l'attuale consiglio ha conferito l'incarico di formulare osservazioni e/o proposte al Consiglio di Amministrazione in materia di: (i) remunerazione del presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'amministratore delegato, degli altri amministratori che rivestono particolari cariche nella società o che ricevano anche di volta in volta incarichi particolari o che facciano parte di comitati istituiti in seno alla società; (ii) se richiesto dal Consiglio di Amministrazione, determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della società, nonché (iii) eventuali piani di stock option o di assegnazione di azioni; il tutto avvalendosi, ove ritenuto opportuno, di consulenti esterni a spese della società.

Alle riunioni del comitato possono essere invitati a partecipare, di volta in volta, dipendenti ed esperti, con funzioni consultive. Le proposte di remunerazione del presidente e dell'amministratore delegato vengono in ogni caso formulate in assenza dei diretti interessati.

Nel corso del 2006 il comitato per la remunerazione ha tenuto quattro riunioni nel corso delle quali ha definito gli obiettivi da porre alla base della componente variabile del compenso relativo all'esercizio 2006 dell'amministratore delegato, del Chief Operating Officer e del Chief Financial Officer verificando la realizzazione di quelli relativi all'esercizio 2005; ha elaborato una proposta di long term bonus relativa all'amministratore delegato e ha esaminato il posizionamento retributivo del management e la politica retributiva dello stesso. Ha infine effettuato valutazioni ed approfondimenti in ordine alla introduzione di un piano di incentivazione a lungo termine destinato ai dirigenti chiave alternativo al piano di stock option utilizzato in passato.

La presenza media degli amministratori alle riunioni è stata del 93,75%. Il dettaglio è riprodotto nella seguente tabella.

Membri del Comitato	Numero presenze alle riunioni del comitato nell'anno 2006	Percentuale
Mario Mauri	4	100
Marc Boudier	4	100
Giovanni De Censi	4	100
Gian Maria Gros-Pietro	3	75

Alle riunioni del comitato ha sempre presenziato un sindaco, di norma il presidente del collegio sindacale.

Il comitato sottopone le proprie proposte al consiglio di amministrazione per la relativa approvazione, ove riferite all'amministratore delegato e al presidente, e all'amministratore delegato ove riguardanti il Chief Operating Officer e il Chief Financial Officer e, più in generale il management.

## COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il comitato per il controllo interno in essere dal 28 ottobre 2005 è composto da quattro membri, tutti amministratori non esecutivi, di cui uno indipendente: Daniel Camus (presidente), Uris Cantarelli (sino al 29 novembre 2006) cui è subentrato Ivan Strozzi (dal 6 dicembre 2006), Gian Maria Gros-Pietro (indipendente) e Klaus Stocker.

L'attuale composizione è in linea con la raccomandazione del Codice che prevede che almeno un componente possieda una esperienza di natura contabile e finanziaria.

Al comitato per il controllo interno l'attuale consiglio ha conferito le seguenti funzioni di natura consultiva e propositiva:

- (i) assistere il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nel verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento di quest'ultimo;
- (ii) valutare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche degli stessi;
- (iii) valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della società e alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- (iv) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;

- (v) riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione, e comunque almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (vi) svolgere gli ulteriori compiti demandati dal Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione; il tutto avvalendosi, ove ritenuto opportuno, di consulenti esterni a spese della società.

Alle riunioni del Comitato per il controllo interno partecipano, oltre al Presidente del Collegio sindacale o altro sindaco designato da quest'ultimo, il Chief Financial Officer e il Chief Operating Officer con funzioni consultive. Possono inoltre essere invitati a partecipare, di volta in volta, dipendenti ed esperti - inclusa la società di revisione - anch'essi con funzioni consultive.

Il Comitato ha tenuto cinque riunioni nel corso del 2006 e una riunione nei primi due mesi del 2007, nel corso delle quali ha esaminato:

- il bilancio consolidato 2005 e 2006; la relazione semestrale 2006 e le relazioni trimestrali del primo e del terzo trimestre 2006; i risultati del processo di revisione contabile relativi ai bilanci annuali e semestrali;
- il budget e piano 2007-2012, limitatamente agli aspetti finanziari, prima della sua presentazione al consiglio di amministrazione;
- i limiti di rischio e le procedure Energy Risk, nonché un progetto finalizzato all'aggiornamento del processo di risk management;
- il piano di audit 2006, il relativo stato di avanzamento ed i risultati;
- il piano di audit 2007 (soggetto a revisione sulla base della matrice di rischio definitiva);
- le novità introdotte dal nuovo codice di autodisciplina e dalla legge 262/2005 sulla tutela del risparmio; la nuova procedura per la gestione delle informazioni privilegiate; le nuove linee guida del sistema di controllo interno; le modifiche alla durata dell'incarico di revisione ai sensi della legge 262/2005.

Il Comitato ha riferito due volte al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta e all'adeguatezza ed efficace funzionamento del sistema di controllo interno.

La presenza media degli amministratori alle riunioni è stata del 89,47%. Il dettaglio è riprodotto nella seguente tabella.

Membri del Comitato	Numero presenze alle riunioni del comitato nell'anno 2006	Percentuale
<i>in carica</i>		
Daniel Camus	5	100
Gian Maria Gros-Pietro	5	100
Klaus Stocker	5	100
Ivan Strozzi	(i)	(i)
<i>cessati</i>		
Uris Cantarelli	2	50

(i) dalla data della sua nomina, 6 dicembre 2006, non si è tenuta alcuna riunione del Comitato.

## SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno di Edison è costituito da un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili.

li (compliance) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (reporting). Tale sistema pervade tutta la Società, coinvolge soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità.

Il Consiglio di amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno definisce le linee guida del Sistema di controllo interno, esamina periodicamente i principali rischi aziendali identificati dall'Amministratore delegato, e valuta, almeno con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno.

Nell'ambito della responsabilità, affidatagli dal Consiglio di amministrazione, di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, l'Amministratore delegato cura l'identificazione dei principali rischi aziendali e dà esecuzione alle linee di indirizzo del Sistema di controllo interno.

La Direzione Sistemi di controllo interno svolge l'attività di Internal Auditing, finalizzata ad assistere il Consiglio di amministrazione e il Comitato per il controllo interno, nonché il Management aziendale, nell'adempimento dei propri compiti relativi al sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Al responsabile della Direzione Sistemi di controllo interno il Consiglio di amministrazione ha assegnato, su proposta dell'amministratore delegato, il ruolo di Preposto al controllo interno, con il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del complessivo Sistema di controllo interno. La Direzione riporta gerarchicamente al Presidente di Edison e non è responsabile di alcuna attività operativa. Riferisce con cadenza almeno semestrale al Presidente, all'Amministratore delegato, al Comitato per il controllo interno e al Collegio sindacale. La retribuzione del Direttore di funzione è stabilita in coerenza con le politiche retributive per il management seguite dal gruppo tenuto conto delle indicazioni fornite dal Comitato di Remunerazione.

Il Risk Officer di Edison riporta al Chief Financial Officer e ha la responsabilità di coordinare il processo di gestione dei rischi, supportando il Management nel processo di definizione della strategia complessiva, delle politiche di rischio e nell'analisi, identificazione, valutazione e gestione dei rischi stessi, nonché nella definizione e gestione del relativo sistema di controllo e reporting.

Nell'ambito di quanto definito dal Consiglio di amministrazione con le linee di indirizzo, e delle direttive ricevute nel dare esecuzione a tali linee guida, i responsabili di ciascuna business unit e direzione hanno la responsabilità di disegnare, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del Sistema di controllo interno nell'ambito della propria sfera di responsabilità. Tutti i dipendenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli, contribuiscono ad assicurare un efficace funzionamento del Sistema di controllo interno.

## Elementi pervasivi dell'ambiente di controllo

- **Codice Etico** - Edison ha approvato, nel settembre 2003, un Codice etico, in linea con le migliori prassi internazionali, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché regole di comportamento in relazione a tali principi, e che è parte e integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo finalizzato a prevenire la responsabilità delle società ai sensi del D.Lgs. 231/2001.
- **Codice antitrust** - La società si è recentemente dotata di un codice antitrust.
- **Struttura organizzativa** - L'assetto organizzativo del Gruppo è definito da un sistema di ordini di servizio emessi dall'Amministratore delegato, che individuano i dirigenti responsabili delle diverse aree funzionali e direzioni / Business Unit. Il consiglio di amministrazione viene sistematicamente informato in ordine alle principali modifiche organizzative.
- **Poteri e deleghe** - I poteri al Management sono attribuiti tramite procure generali e speciali, in linea con le responsabilità assegnate.
- **Risorse Umane** - Ai fini della gestione delle risorse umane, Edison si è dotata di una procedura formale per la selezione e assunzione del personale, di un sistema strutturato di pianificazione su base pluriennale dei fabbisogni di risorse, di un processo di valutazione delle prestazioni per dirigenti, professionali e risorse neo inserite ad elevata scolarità, nonché di politiche retributive che prevedono, per i dirigenti, una quota di retribuzione variabile commisurata al raggiungimento dei risultati annualmente fissati con un sistema strutturato di MBO.

## Strumenti a presidio degli obiettivi strategici ed operativi

- **Pianificazione, controllo di gestione e reporting** - Edison si è dotata di un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e reporting, orientato alla definizione degli obiettivi/strategie aziendali, allo sviluppo del Budget e del Business Plan.
- **Gestione dei rischi finanziari** - Con specifico riguardo alla gestione dei rischi finanziari cui Edison è esposta (principalmente rischi commodity e cambio), il Gruppo si è dotato di una struttura di governance che prevede: (i) l'approvazione dei limiti di rischio complessivi del Gruppo a cura del Consiglio di amministrazione di Edison Spa; (ii) l'istituzione di un Comitato Rischi, composto dall'Amministratore delegato, dal Chief Financial Officer, dal Chief Operating Officer e dal Risk Officer di Edison, nonché dagli Amministratori delegati delle controllate Edison Trading Spa e Edison Energia Spa, con il compito di supervisionare, con periodicità mensile, i livelli di rischio assunti rispetto ai limiti approvati dal Consiglio e di approvare le opportune strategie di copertura in caso di superamento dei limiti approvati; (iii) la separazione della funzione di misura e controllo dell'esposizione al rischio e di definizione delle strategie di copertura rischio, centralizzata in Edison Spa a riporto diretto del Chief Financial Officer, dall'operatività sui mercati finanziari, centralizzata nella controllata Edison Trading Spa per le commodity e nella Direzione finanza per il cambio. In linea con le best practices di settore, nel corso del 2006, il Consiglio di amministrazione di Edison ha approvato un documento di Energy Risk Policy, che fissa gli obiettivi e le linee guida della politica di gestione dei rischi di Gruppo.
- **Progetto di Control Self Assessment (CSA)** - Nel corso del 2006 il management è stato coinvolto nell'avvio di un progetto pilota di autovalutazione, dei rischi e dei controlli, avente la finalità di sviluppare e sperimentare una metodologia strutturata per la rilevazione, valutazione e documentazione dei rischi e delle connesse attività di controllo nell'ambito delle unità organizzative e dei processi analizzati, nonché per identificare le opportunità di miglioramento e definire i relativi piani di azione correttivi. Tale processo sarà affinato nel corso del 2007 nell'ambito del progetto già avviato e finalizzato a rivedere e aggiornare, a livello di Gruppo, il sistema di gestione dei rischi secondo i principi dell'Enterprise Risk Management (ERM).
- **Sistema delle procedure operative aziendali** - Ai fini della corretta applicazione delle direttive aziendali e della riduzione dei rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi aziendali, Edison si è dotata di un insieme di procedure che regolamentano i processi interni, disciplinando sia le attività svolte nell'ambito delle singole funzioni, sia i rapporti con le altre entità.

## Strumenti a presidio degli obiettivi di compliance

- **D.Lgs. 231/2001** - Nel luglio 2004 Edison Spa ha approvato il Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del Decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della società. Il Modello adottato, partendo da un'accurata analisi delle attività aziendali finalizzata ad individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, attività formativa e informativa e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di vigilanza (OdV), cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento, e che riferisce semestralmente al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale. Con il rinnovo del Consiglio di amministrazione di Edison, si è provveduto, in data 21 febbraio 2006, alla nomina di un nuovo OdV, composto da un professionista esterno (Umberto Tracanella), nel ruolo di presidente, e dai due amministratori indipendenti (De Censi e Gros-Pietro). L'OdV ha tenuto sei riunioni nel 2006 e una nel febbraio 2007.
- **Legge 262/2005 in materia di informativa contabile e finanziaria** - A seguito dell'entrata in vigore della Legge 262/2005 sulla tutela del risparmio, Edison ha avviato nel 2006 un progetto finalizzato ad adeguare, ove necessario, le procedure amministrativo-contabili per la formazione delle comunicazioni di carattere finanziario e a definire le regole di governance del modello di controllo interno contabile disegnato, nonché le regole di gestione nel continuo, di verifica periodica e di attestazione dell'adeguatezza ed operatività del modello disegnato, attribuendo le responsabilità nell'ambito del-

l'organizzazione. Si prevede il completamento del progetto e il disegno dei relativi aspetti di governance, tra cui la individuazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari successivamente alla definizione statutaria dei criteri relativi alla sua nomina.

- **Sicurezza, ambiente e qualità** - Edison si è dotata di un sistema di procedure e strutture organizzative dedicate alla gestione degli aspetti di sicurezza dei dati (anche ai fini della normativa sulla Privacy), la protezione dell'ambiente, la sicurezza degli impianti e del personale e la qualità dei servizi resi.
- **Altra normativa e regolamentazione** - Il monitoraggio dell'evoluzione ed aderenza alle leggi e ai regolamenti è presidiato dalla Direzione General Counsel per gli aspetti legali e societari e dalla Direzione Affari Istituzionali e Regolamentari per gli aspetti legati alla regolamentazione di settore.

### Strumenti a presidio degli obiettivi di reporting

- **Informativa contabile e di bilancio** - La predisposizione dell'informativa contabile e di bilancio, civilistica e consolidata, è disciplinata dal Manuale dei principi contabili di Gruppo, e dalle altre procedure amministrativo-contabili in fase di aggiornamento/integrazione nell'ambito del Progetto di adeguamento alla Legge n. 262/2005.
- **Informazioni di natura privilegiata** - Sul punto si rinvia al paragrafo relativo al "Trattamento delle informazioni riservate".
- **Comunicazione interna** - Edison si è dotata di un sistema di comunicazione interna, orientato a facilitare e promuovere la comunicazione all'interno della società e del Gruppo.

### Strumenti di monitoraggio dei controlli interni

Gli strumenti di controllo sopra delineati sono monitorati, oltre che direttamente dai Responsabili aziendali per le aree di pertinenza, anche in via indipendente dalla Direzione sistemi di controllo interno di Edison, attraverso una attività di verifica e valutazione di tipo risk-based. I risultati degli interventi di audit sono tempestivamente discussi con il Presidente, l'Amministratore delegato e il Management aziendale e periodicamente presentati al Comitato per il controllo interno e al Collegio sindacale.

### Valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema di controllo interno

Sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato per il controllo interno con il contributo del management e del preposto al controllo interno, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il sistema di controllo interno in essere sia complessivamente idoneo a consentire il ragionevole raggiungimento degli obiettivi aziendali e sia stato complessivamente operativo e funzionante nel corso del 2006, con la precisazione che la valutazione, in quanto riferita al complessivo sistema di controllo interno, risente dei limiti insiti nello stesso. Anche se ben concepito e funzionante, infatti, il sistema di controllo interno può garantire solo con "ragionevole certezza" la realizzazione degli obiettivi aziendali.

## INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Come già anticipato, il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2005 ha riservato alla propria esclusiva competenza le decisioni relative ai contratti di cessione o acquisto di gas, energia elettrica, altre materie prime e titoli rappresentativi di certificati verdi o di diritti di emissione di CO<sub>2</sub> di importo superiore a euro 30 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate ovvero altri contratti, atti e operazioni di qualsivoglia importo e natura -anche se rientranti nelle deleghe di attribuzione di poteri all'amministratore delegato- in via diretta o indiretta con Parti Rilevanti e cioè (i) TdE; (ii) i soci di TdE; (iii) i soci dei soci di TdE; (iv) altre società o enti controllanti, controllati da, o sotto il comune controllo con tali soggetti e (v) altre società o enti in cui i soggetti appena indicati detengono una partecipazione di collegamento, il tutto con esclusione delle società controllate da Edison.

Inoltre, anche in osservanza alle raccomandazioni contenute nel Codice, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura di Gruppo per il compimento di operazioni tra Edison e le parti correlate, cui si deve attenere anche l'amministratore delegato, nel rispetto dei principi di oggettività, trasparenza e veridicità e basata sul principio generale che tutte le operazioni con parti correlate, anche se concluse per il tramite di società controllate, rispettino criteri di correttezza sostanziale e procedurale. La procedura definisce: i criteri per la identificazione delle operazioni concluse con parti correlate; le regole generali e i principi di comportamento in ordine alle stesse, la disciplina di approvazione delle operazioni medesime; gli obblighi informativi nei riguardi del Consiglio di Amministrazione. In base a tale procedura, il Consiglio di Amministrazione deve essere adeguatamente informato sulla natura della correlazione, le modalità esecutive dell'operazione, le condizioni temporali ed economiche per la realizzazione dell'operazione, sul procedimento valutativo seguito, sugli interessi e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la società e le sue controllate con riferimento ai contratti sopramenzionati con Parti Rivelanti, nonché ai contratti, atti e operazioni di qualsivoglia natura di importo superiore a euro 30 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate con le altre parti correlate, in via diretta o indiretta.

Ove la natura, il valore o altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che un'operazione con parti correlate venga conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate fra parti non correlate, può richiedere che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti che esprimano una opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e tecniche e/o sulla legittimità dell'operazione. Il Consiglio di Amministrazione può anche richiedere una valutazione da parte del comitato per il controllo interno.

Le operazioni con parti correlate sono commentate nella nota integrativa al bilancio.

Nell'ambito della procedura è analiticamente disciplinata la posizione degli amministratori che hanno un interesse anche potenziale o indiretto nell'operazione sottoposta al Consiglio. In particolare, qualora l'operazione sia soggetta alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, l'amministratore interessato è tenuto a comunicare l'esistenza dell'interesse, la sua natura, i termini, l'origine e la portata del medesimo. Qualora l'operazione non sia soggetta alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, ma rientri nei poteri delegati all'amministratore interessato, anche attraverso l'esercizio di procura specifica da questi rilasciata, quest'ultimo si astiene comunque dal compiere l'operazione, fa in modo che i propri delegati si astengano dal compiere l'operazione e sottopone l'operazione alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione. In ogni caso, la delibera del Consiglio di Amministrazione deve contenere adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la società all'operazione.

A motivo della composizione del consiglio di amministrazione e dell'appartenenza degli amministratori non indipendenti a società facenti parte della catena di controllo di Edison che operano, nella quasi totalità, in settori analoghi a quello della Società, è prassi del consiglio richiamare, in apertura dei lavori di ciascuna riunione, gli incarichi ricoperti dagli amministratori non indipendenti nelle rispettive società di appartenenza e i criteri di designazione degli stessi.

## TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La società si è dotata da tempo di una procedura interna per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni relativi all'emittente, in particolare riferita alle informazioni di natura privilegiata, che è parte integrante del modello 231. Tale procedura è stata modificata in corso d'anno dal consiglio di amministrazione, su proposta dell'Organismo di vigilanza e previo esame del Comitato per il Controllo Interno, per risultare maggiormente aderente alle modifiche legislative introdotte in sede di recepimento della disciplina comunitaria in materia di market abuse.

Nell'ambito di tale procedura si è provveduto a disciplinare i ruoli, le responsabilità e le modalità operative di gestione delle informazioni di natura privilegiata (e cioè le informazioni privilegiate "in itinere" e quelle soggette all'obbligo di comunicazione al mercato) avuto riguardo al loro accertamento, all'alimentazione del registro degli insider, al trattamento, alla circolazione interna e alla comunicazione a terzi (ove vengano osservate determinate condizioni) nonché per la comunicazione al mercato nel rispetto dei termini e delle modalità previste dalla vigente regolamentazione.

Sono tenuti al rispetto della procedura i componenti degli organi sociali, i dipendenti e i collaboratori di Edison e delle società controllate che si trovano ad avere accesso a informazioni di natura privilegiata.

A tutti i destinatari è fatto obbligo di:

- mantenere la riservatezza circa i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei propri compiti e, in particolare, assicurare che la circolazione interna e verso i terzi di documenti contenenti informazioni di natura privilegiata sia soggetta ad ogni necessaria attenzione e cautela;
- non comunicare ad altri, se non per ragioni di ufficio, le informazioni di natura privilegiata di cui si venga a conoscenza nello svolgimento dei compiti assegnati;
- far sottoscrivere, da parte dell'owner del progetto e/o dell'attività rilevante (di norma coincidente con il responsabile della direzione/funzione) ai terzi cui si comunicano informazioni di natura privilegiata, in occasione del conferimento dell'incarico, un impegno di riservatezza (che preveda, se del caso, l'obbligo di tenuta a cura dei terzi del registro degli insider);
- informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza della società di qualsivoglia atto, fatto, omissione che possa rappresentare una violazione della procedura.

Con riguardo ai ruoli e alle responsabilità, è stato stabilito che il vertice aziendale è responsabile per tutto il gruppo della divulgazione al mercato dei comunicati stampa relativi ad informazioni privilegiate, nonché della decisione di attivare la procedura del ritardo della comunicazione.

Le direzioni e le funzioni aziendali, nonché i vertici delle società controllate sono responsabili di individuare la presenza di informazioni potenzialmente privilegiate, e di attivare tutte le misure di sicurezza idonee ad assicurare la segretezza e la segregazione delle informazioni di natura privilegiata, limitando la circolazione di tali informazioni solo nei confronti di coloro che hanno necessità di conoscerle per l'espletamento della loro funzione/incarico.

Inoltre il Vertice aziendale e il Management (ciascuno per le informazioni di pertinenza) devono informare i soggetti interni ed i terzi in possesso di informazioni di natura privilegiata riguardanti il Gruppo della rilevanza delle stesse e devono accertare che i terzi destinatari di informazioni di natura privilegiata siano tenuti per legge, per regolamento, per statuto o per contratto, al rispetto della segretezza dei documenti e delle informazioni ricevute, verificando, ove applicabile, l'esistenza di clausole/impegni di riservatezza/confidenzialità.

I documenti (cartacei ed elettronici) contenenti informazioni di natura privilegiata devono circolare previa apposizione sugli stessi della dicitura "Confidenziale" e devono essere adeguatamente custoditi, mentre la trasmissione di documentazione per via telematica deve essere protetta con chiavi di accesso; in ogni caso il Vertice aziendale ovvero il Management che hanno originato documentazione "Confidenziale" devono tener traccia dei soggetti (dipendenti o terzi) ai quali tale documentazione è inoltrata.

Specifiche disposizioni della procedura si occupano dell'alimentazione ed aggiornamento del registro dei soggetti che hanno accesso a informazioni di natura privilegiata, prevedendo che l'iscrizione nel registro possa avvenire in modalità permanente ovvero occasionale e che la responsabilità di individuare i soggetti da comunicare alla funzione preposta alla tenuta del registro, per l'iscrizione - in modalità permanente o occasionale - è affidata al vertice aziendale di Edison e al Management per le aree di rispet-

tiva competenza. La procedura si occupa anche delle modalità di informazione, aggiornamento e cancellazione degli iscritti.

L'iscrizione in modalità permanente riguarda i soggetti che, in relazione al ruolo, alla posizione ricoperta ed alle specifiche e relative responsabilità affidate, hanno accesso su base regolare e continuativa a informazioni potenzialmente privilegiate; l'iscrizione in modalità occasionale riguarda i soggetti che, in relazione alla partecipazione a determinati progetti-attività estemporanee e/o alla copertura temporanea di determinati ruoli/responsabilità, ovvero ancora in forza di uno specifico incarico ricevuto, hanno accesso, per un lasso di tempo definito, ad informazioni potenzialmente privilegiate.

Tutti gli amministratori e i sindaci di Edison sono stati iscritti in tale registro, in modalità permanente, a far tempo dalla sua istituzione e sono stati informati circa i loro doveri e le loro responsabilità.

Gli amministratori e sindaci sono inoltre stati resi edotti in ordine alle modifiche normative intervenute in materia di internal dealing e agli obblighi di comunicazione ad essi facenti capo, da assolvere per il tramite della Società.

## COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione. Ad esso non spetta il controllo contabile, affidato, come invece richiesto dalla legge, ad una società di revisione designata dall'assemblea tra quelle iscritte nell'albo tenuto dalla Consob.

Lo statuto della società prevede che il Collegio sindacale si componga di tre sindaci effettivi e di tre sindaci supplenti, e che la nomina avvenga in base a liste presentate da soci che, da soli o insieme ad altri soggetti, rappresentino almeno il 3% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Le proposte di nomina devono essere depositate presso la sede della società nei dieci giorni che precedono l'assemblea, unitamente ai curricula professionali dei singoli candidati e alle dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità, di ineleggibilità o di decadenza, nonché di esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto per la carica. In ogni caso non possono essere eletti soggetti che non siano in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile o che ricoprano la carica di sindaco in più di altre cinque società quotate con azioni quotate in Italia, con esclusione delle società controllate da Edison. In proposito si precisa che, come previsto dal decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, in statuto sono stati precisati i requisiti professionali dei sindaci.

L'attuale collegio è stato nominato dall'assemblea del 19 aprile 2005, che ha confermato i sindaci precedentemente in carica, e scade con l'assemblea di approvazione del bilancio 2007. In seno al collegio non risultano sindaci eletti da minoranze, in quanto all'atto della elezione è stata presentata una sola lista. Il relativo *curriculum* è disponibile nel sito della Società.

I sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge per i sindaci come pure di quelli previsti dal Codice per gli amministratori. Il collegio ha verificato la sussistenza di tali requisiti in occasione della riunione nella quale ha esaminato la Corporate Governance della Società.

Si riportano di seguito le cariche ricoperte dai sindaci in altre società quotate:

Sergio Pivato	Presidente Collegio sindacale	Banca Lombarda e Piemontese Spa
	Presidente Collegio sindacale	Reno De Medici Spa
Salvatore Spiniello	Amministratore	Fondiarìa Sai Assicurazioni Spa
	Amministratore	Immobiliare Lombarda Spa
	Sindaco effettivo	Telecom Italia Spa
	Sindaco effettivo	Telecom Italia Media Spa
Ferdinando Superti Furga	Presidente Collegio sindacale	Arnoldo Mondadori Editore Spa
	Amministratore	Parmalat Spa
	Sindaco effettivo	Telecom Italia Spa

Nel corso del 2006 il collegio ha tenuto sei riunioni. La presenza media dei sindaci alle riunioni è stata del 94,44%. Il dettaglio è riprodotto nella seguente tabella.

Sindaci	Numero presenze alle riunioni del collegio nell'anno 2006	Percentuale
Sergio Pivato	6	100
Salvatore Spiniello	5	83,33
Ferdinando Superti Furga	6	100

Il collegio sindacale si è espresso sugli ulteriori incarichi attribuiti, in corso d'anno, da parte del consiglio di amministrazione alla società di revisione e alle entità appartenenti alla medesima rete, verificando che essi fossero compatibili con le limitazioni previste dalla legge alle attività esercitabili e ha vigilato sulla indipendenza della stessa.

Lo scambio di informazioni tra il collegio sindacale e il comitato per il Controllo interno avviene attraverso la sistematica partecipazione di un sindaco alle riunioni del Comitato.

Nel corso del 2006 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del collegio sindacale abbiano dovuto dichiarare interessi propri o di terzi in una determinata operazione dell'emittente.

Nell'espletamento delle proprie funzioni il Collegio Sindacale si avvale di un'apposita struttura aziendale facente capo alla segreteria del consiglio di amministrazione.

In tema di Collegio sindacale, gli Accordi di Governance, che peraltro sono intervenuti successivamente alla elezione del collegio sindacale attualmente in carica, stabiliscono che Delmi ed EDF/WGRM abbiano, ciascuna, il diritto di designare un sindaco effettivo ed uno supplente di Edison, mentre il terzo sindaco effettivo e il terzo sindaco supplente siano tratti dalla lista -ove presentata- degli azionisti di minoranza di Edison. EDF/WGRM e Delmi devono inoltre scegliere di comune accordo quale dei due sindaci effettivi rispettivamente designati sia nominato presidente del Collegio sindacale e del pari designano, di comune accordo, la società di revisione di Edison.

Entro giugno 2007 lo statuto dovrà essere adeguato per recepire le disposizioni regolamentari che saranno emanate dalla Consob in tema di presentazione delle liste alla carica di sindaco da parte delle minoranze nonché di limiti al cumulo degli incarichi. In quella occasione lo statuto dovrà anche recepire la disposizione normativa che richiede di eleggere il presidente del collegio nell'ambito dei sindaci nominati dalla minoranza nonché la raccomandazione del Codice che prevede di depositare le liste dei candidati alla carica di sindaco almeno 15 giorni prima dell'assemblea.

## RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il consiglio di amministrazione si adopera per rendere tempestive le informazioni e la documentazione rilevante per gli azionisti. A tal fine la società ha recentemente ristrutturato il proprio sito internet, che è stato modificato nella struttura generale e che dedica un'apposita sezione alla Corporate Governance.

Edison si attiva inoltre per mantenere, anche attraverso propri rappresentanti, un costante dialogo con il mercato, nel rispetto delle leggi e delle norme sulla circolazione delle informazioni privilegiate e delle procedure sulla circolazione delle informazioni confidenziali. I comportamenti e le procedure aziendali sono volti, tra l'altro, ad evitare asimmetrie informative, e ad assicurare effettività al principio secondo cui ogni investitore e potenziale investitore ha il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

In particolare in occasione della divulgazione dei dati preliminari dell'esercizio e del semestre nonché dei dati trimestrali la società organizza apposite conference call con investitori istituzionali e analisti finanziari, consentendo di prendervi parte anche alla stampa specializzata. Inoltre la società informa tempestivamente gli azionisti e i potenziali azionisti di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti nei riguardi del loro investimento ed assicura la disponibilità nel sito Internet ([www.edison.it](http://www.edison.it)) dei comunicati stampa e degli avvisi a pagamento della società relativi all'esercizio dei diritti inerenti i titoli emessi, nonché dei documenti riguardanti le assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti ovvero messi a disposizione del pubblico. Ciò allo scopo di rendere edotti gli azionisti e gli investitori circa i temi sui quali sono chiamati ad esprimersi. La società incentiva inoltre la partecipazione alle assemblee di giornalisti ed esperti qualificati.

La società ha previsto una struttura responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e una struttura responsabile dei rapporti con gli azionisti.

## ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea è l'organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà dei soci. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti. L'assemblea è convocata secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con i titoli quotati per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge.

L'assemblea ordinaria in prima e seconda convocazione è costituita e delibera col voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale ordinario fatta eccezione per: (i) l'assemblea di seconda convocazione avente ad oggetto l'approvazione del bilancio annuale, la nomina e la revoca delle cariche sociali, che è costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti e delibera -salvo che per la elezione dei sindaci- con il voto favorevole di più della metà del capitale rappresentato in assemblea e (ii) l'assemblea avente ad oggetto la nomina del Collegio sindacale che, in presenza di liste, delibera con specifiche maggioranze.

L'assemblea straordinaria è costituita in prima, seconda e terza convocazione con la partecipazione di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale ordinario e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

Come previsto dallo statuto, l'assemblea viene convocata con avviso pubblicato entro i trenta giorni precedenti la data della riunione sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", riprodotto nel sito internet della società, e nei termini previsti dalle disposizioni vigenti. La società mette inoltre a disposizione del pubblico la documentazione afferente le materie all'ordine del giorno mediante: deposito presso la sede sociale, invio tramite NIS alla borsa italiana e pubblicazione sul proprio sito internet.

I titolari del diritto di voto sono legittimati ad intervenire all'assemblea mediante attestazione ottenuta dall'intermediario incaricato della tenuta dei conti, comprovante il deposito delle azioni in regime di dematerializzazione e gestione accentrata da almeno due giorni non festivi precedenti la riunione assembleare, e comunicata alla società in conformità alla normativa applicabile. Lo statuto non prevede il blocco delle azioni, che quindi sono liberamente trasferibili anche nei due giorni precedenti l'assemblea, ma in tal caso l'acquirente non è legittimato a partecipare all'assemblea.

Il consiglio di amministrazione si riserva di intervenire sulle modalità e gli adempimenti per partecipare all'assemblea ed esercitare il diritto di voto successivamente al recepimento, nel nostro ordinamento, della emananda direttiva comunitaria in materia di esercizio dei diritti degli azionisti.

La società non ha adottato un regolamento assembleare in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al presidente dell'assemblea - cui compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell'ordine del giorno e del sistema di votazione - mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari.

In occasione dell'ultima assemblea erano presenti tutti gli amministratori che, per gli incarichi ricoperti nel consiglio o nei comitati, potevano dare un utile contributo alla discussione.

Il consiglio di amministrazione non ha ritenuto di promuovere iniziative volte a favorire una più ampia partecipazione degli azionisti alle assemblee in quanto la percentuale di capitale rappresentata in tali riunioni risulta già significativamente elevata.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'emittente o nella composizione della sua compagine sociale; variazioni significative si sono invece prodotte a partire dall'ultima parte dell'anno 2006 e a seguito dell'esercizio di una considerevole quantità di warrant in circolazione nel mese di gennaio 2007.

Il consiglio di amministrazione valuterà l'opportunità di proporre all'assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze a seguito, come precisato in precedenza, dell'emanazione, da parte della Consob, del regolamento disciplinante l'elezione degli amministratori e dei sindaci, ovvero nel caso di altre modifiche legislative indotte dalla disciplina comunitaria in corso di elaborazione.

## SOCIETÀ DI REVISIONE

La società e le controllate italiane - salvo limitatissime eccezioni - hanno conferito l'incarico di revisione contabile, che si riferisce sia alle verifiche del bilancio che a quelle periodiche afferenti la regolare tenuta della contabilità, a società di revisione iscritte nello speciale albo tenuto dalla Consob, in conformità a quanto prevede il decreto legislativo 58/1998. Gli incarichi così conferiti assorbono anche le competenze previste dal codice civile, come modificato dal decreto legislativo 6/2003, in materia di controllo contabile.

A tali incarichi si aggiungono quelli attribuiti dalle più rilevanti controllate estere, nell'ambito di un piano generale di revisione del Gruppo, che si prefigge, in linea di principio, la finalità di assoggettare alle verifiche da parte della società di revisione, come consentito dalla legge, in luogo del Collegio sindacale, oltre alle società che ricadono nelle soglie di "rilevanza" indicate dalla Consob, tutte le società del Gruppo, con la sola esclusione - che peraltro prevede eccezioni - di quelle inattive o in liquidazione.

Va comunque precisato che nei rimanenti casi in cui risulta nominato esclusivamente il Collegio sindacale, lo stesso è stato incaricato di effettuare anche il controllo contabile.

Edison e le sue principali controllate hanno altresì assegnato alla società di revisione incaricata la verifica dei bilanci semestrali, l'esame dei conti annuali separati del settore elettrico e del settore idrocarburi e ulteriori specifiche verifiche richieste dall'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas ovvero richieste in ottemperanza ad obblighi contrattuali. La società di revisione ha anche effettuato, come nei passati esercizi, specifiche verifiche connesse all'introduzione dei nuovi principi contabili IFRS.

La società di revisione di Edison, PriceWaterhouseCoopers Spa e il suo network internazionale (PWC) ha revisionato -sulla base di incarichi a essa conferiti direttamente - una percentuale del totale attivo e totale ricavi pari a circa il 99%. Incarichi ad altre società di revisione sono stati conferiti unicamente da parte di talune controllate estere.

Relativamente ad Edison, l'incarico è stato attribuito, per il secondo triennio consecutivo, a PWC dall'assemblea del 19 aprile 2005 e scadrà con l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2007.

Il collegio sindacale ha peraltro deciso di sottoporre alla prossima assemblea la proposta di prolungare la durata dell'incarico in essere per un ulteriore periodo di tre esercizi, e quindi sino all'assemblea di approvazione del bilancio 2010, come consentito dalle disposizioni transitorie vigenti, cosicché la durata complessiva dell'incarico raggiunga il massimo consentito di nove esercizi.

Analoga proposta è stata sottoposta, ove ne esistevano i presupposti, nel rispetto del vincolo di durata massima dell'incarico di nove anni e dell'allineamento della scadenza dell'incarico a quello della controllante Edison, da parte dei competenti collegi sindacali, alle assemblee di approvazione del bilancio delle controllate.

L'assemblea che ha conferito l'incarico di revisione contabile (che include la revisione del Bilancio d'esercizio, del Bilancio consolidato, e le verifiche periodiche contabili), ne ha fissato il compenso. Inoltre, sulla base di una *policy* di Gruppo da tempo seguita, l'assemblea ha altresì approvato il conferimento di una serie di ulteriori incarichi richiesti dalla normativa di settore. Analogamente è stato fatto dalle controllate che, in corso d'anno, hanno rinnovato l'incarico di revisione a PWC

Il costo complessivo della revisione a livello di Gruppo per il 2006, pari a 1.747 mila euro, è così composto:

Descrizione	Revisore principale PWC		Altri revisori		Totale	
	Ore	Onorario	Ore	Onorario	Ore	Onorario
Revisione del Bilancio d'esercizio	4.700	365.661			4.700	365.661
Revisione del Bilancio consolidato	800	62.240			800	62.240
Revisione limitata della Relazione semestrale	1.420	110.447			1.420	110.447
Verifiche periodiche della tenuta contabilità	620	48.473			620	48.473
Revisione dei conti annuali separati	600	46.681			600	46.681
Verifiche standard IAS/IFRS	600	35.000			600	35.000
Ulteriori attività di verifica	890	69.194	220	16.775	1.110	85.969
<b>Totale Edison Spa</b>	<b>9.630</b>	<b>737.696</b>	<b>220</b>	<b>16.775</b>	<b>9.850</b>	<b>754.471</b>
Società controllate e joint venture italiane	10.511	782.943			10.511	782.943
Società controllate e joint venture estere	1.474	162.956	739	46.415	2.213	209.371
<b>Totale Gruppo Edison</b>	<b>21.615</b>	<b>1.683.595</b>	<b>959</b>	<b>63.190</b>	<b>22.574</b>	<b>1.746.785</b>

## AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2006 la società non possiede azioni proprie né direttamente né per il tramite di società controllate.

## PIANI DI STOCK OPTION

Come già precisato nelle precedenti relazioni al bilancio, le società controllate Edison e Sondel, avevano dato avvio, la prima nel 1998 e la seconda nel 2000, a piani di stock option riguardanti propri dirigenti, aventi ad oggetto rispettivamente l'acquisto e la sottoscrizione di azioni Edison e Sondel a prezzi e in periodi prefissati.

Con la successiva incorporazione di tali società in Montedison, avvenuta il 1° maggio 2002 a sua volta incorporata, con effetto 1° dicembre 2002, in Edison (già Italenergia), quest'ultima è subentrata negli obblighi assunti dalle incorporate con riferimento a tali piani di stock option e le opzioni aventi ad oggetto azioni Edison e Sondel, si sono trasformate in opzioni aventi per oggetto azioni Montedison e, quindi, azioni Italenergia ridenominate Edison. Le opzioni rivenienti da azioni ex-Sondel si sono peraltro esaurite nel corso del 2005, mentre quelle relative ad azioni ex-Edison si sono esaurite nel corso del 2006.

Inoltre, come già anticipato, nel febbraio 2003 la società aveva approvato un nuovo piano di stock option ed il relativo regolamento avente ad oggetto opzioni, valide per sottoscrivere, ad un prezzo ed in periodi prefissati, azioni Edison; le opzioni a valere su tale piano erano state successivamente assegnate nel novembre 2003 e nel dicembre 2004, mentre nel corso del 2005 e nel 2006 non sono state assegnate ulteriori opzioni.

La situazione relativa alle stock option su azioni Edison in essere all'inizio e alla fine del 2006, ed i movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono indicati nella seguente tabella, con la precisazione che le quantità assegnate ai dirigenti della incorporata Edison e i prezzi di esercizio sono stati rideterminati sulla base del rapporto di cambio stabilito per l'incorporazione di questa società nella Montedison, nonché di quello stabilito per l'incorporazione di Montedison in Italenergia (ora Edison).

	<b>Esercizio 2006 numero di azioni</b>	Prezzo medio di esercizio
Diritti esistenti all' 1/1	558.761	2,027
Diritti decaduti/rinunciati/annullati nell'esercizio relativi all'assegnazione 2000	(489.493)	2,107
Diritti esercitati nell'esercizio	-	-
Nuovi diritti assegnati nell'esercizio	-	-
<b>Diritti esistenti al 31/12</b>	<b>69.268</b>	<b>1,465</b>

Nel periodo 1 gennaio 2006 - 31 dicembre 2006 sono decadute opzioni relative alle assegnazioni dell'anno 2000 a favore di 12 dirigenti per decorrenza del termine del periodo di esercizio.

Alla data del 31 dicembre 2006 risulta pertanto titolare di stock option 1 solo dirigente, come indicato dalla seguente tabella:

Periodo di assegnazione	Numero di azioni acquistabili/ sottoscrivibili	Prezzo di esercizio per singola azione	Periodo di esercizio
esercizio 2003	36.171	1,360	1/11/2006-31/10/2010
esercizio 2004	33.097	1,580	1/12/2007-30/11/2011
<b>Totale</b>	<b>69.268</b>		

In relazione ai diritti esistenti il Consiglio di Amministrazione della società è stato autorizzato dall'assemblea straordinaria del 28 giugno 2002 a deliberare ex art. 2443 del codice civile -nei limiti di leggendeamenti di capitale al servizio delle suddette opzioni. L' autorizzazione è stata attivata per le opzioni assegnate nel 2003 e nel 2004. Il Consiglio di Amministrazione ha infatti deliberato, in data 11 novembre 2003 e in data 3 dicembre 2004, un' emissione di azioni fino ad un massimo rispettivamente di 4.200.000 e di 3.619.269 da porre a servizio dell'esercizio delle opzioni di sottoscrizione assegnate in tali esercizi. Alla data del 31 dicembre 2006 l' aumento di capitale non eseguito a servizio dell'esercizio delle opzioni assegnate nel corso del 2003 si è ridotto a massimi euro 36.171 mentre quello a servizio delle opzioni assegnate nel corso del 2004 si è ridotto a massimi euro 33.097.

### **Stock option di amministratori**

Non esistono amministratori titolari di stock option aventi ad oggetto azioni Edison.

## **PARTECIPAZIONI DI AMMINISTRATORI E SINDACI**

Di seguito sono indicate le partecipazioni detenute nel periodo 31 dicembre 2005-31 dicembre 2006 nella Edison e nelle società da essa controllate alla data del 31 dicembre 2006, da amministratori e sindaci, anche se cessati in corso d'anno, nonché dai loro coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite.

## Periodo di riferimento 1° gennaio 2006 - 31 dicembre 2006

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (31.12.05)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (31.12.06)
<b>Amministratori in carica</b>					
Giuliano Zuccoli					
Umberto Quadrino					
Marc Boudier					
Daniel Camus					
Giovanni De Censi	Edison Spa azioni ordinarie	500	-	-	500
Pierre Gadonneix					
Gian Maria Gros-Pietro	Edison Spa azioni ordinarie	-	30.000	-	30.000
Mario Mauri					
Renato Ravanelli					
Klaus Stocker					
Ivan Strozzi					
Gerard Wolf					
<b>Amministratori cessati</b>					
Uris Cantarelli					
<b>Sindaci</b>					
Sergio Pivato					
Salvatore Spiniello					
Ferdinando Superti Furga					

## COMPENSI DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Nella sottoriportata tabella sono indicati i compensi a qualunque titolo maturati nel corso dell'esercizio, anche da società controllate alla data del 31 dicembre 2006, da amministratori e sindaci, anche se cessati in corso d'anno, e maturati nell'esercizio. Con riferimento ai benefici non monetari sono indicati i valori fiscalmente riconosciuti, mentre la parte variabile del compenso è ricompreso nella voce bonus e altri incentivi. Ove il compenso si riferisce a retribuzioni, di esso è indicato l'imponibile fiscale.

### Periodo di riferimento 1° gennaio 2006 – 31 dicembre 2006

(in migliaia di euro)

Soggetto		Descrizione carica		Compensi	
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (*)	Corrisposti alla società di appartenenza	Corrisposti al soggetto
<b>Amministratori in carica</b>					
Giuliano Zuccoli	Presidente (b)	01.01.06 - 31.12.06	31.12.2007		806
Umberto Quadrino	Amm. Delegato (b)	01.01.06 - 31.12.06	31.12.2007		3.118
Marc Boudier	Amministratore (b) (c)	01.01.06 - 31.12.06	31.12.2007	129	
Daniel Camus	Amministratore (e)	01.01.06 - 31.12.06	31.12.2007	99	
Giovanni De Censi	Amministratore (c)	01.01.06 - 31.12.06	31.12.2007		135
Pierre Gadonneix	Amministratore	01.01.06 - 31.12.06	31.12.2007	60	
Gian Maria Gros-Pietro	Amministratore (c) (e)	01.01.06 - 31.12.06	31.12.2007		164
Mario Mauri	Amministratore (b) (c)	01.01.06 - 31.12.06	31.12.2007		127
Renato Ravanelli	Amministratore	01.01.06 - 31.12.06	31.12.2007		683
Klaus Stocker	Amministratore (e)	01.01.06 - 31.12.06	31.12.2007		101
Ivan Strozzi (a)	Amministratore (e)	06.12.06 - 31.12.06	05.04.2007	7	
Gerard Wolf	Amministratore	01.01.06 - 31.12.06	31.12.2007	64	
<b>Amministratori cessati</b>					
Uris Cantarelli	Amministratore (e)	01.01.06 - 29.11.06		84	
<b>Totale</b>				<b>443</b>	<b>5.134</b>
<b>Sindaci</b>					
Sergio Pivato	Presidente Coll. Sind.	01.01.06 - 31.12.06	31.12.2007		60
Salvatore Spiniello	Sindaco effettivo	01.01.06 - 31.12.06	31.12.2007		40
Ferdinando Superti Furga	Sindaco effettivo	01.01.06 - 31.12.06	31.12.2007		40
<b>Totale</b>				<b>443</b>	<b>5.274</b>

(\*) Il mandato scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiude alla data indicata.

(\*\*) I benefici non monetari si riferiscono a coperture assicurative stipulate dalla Società a favore del soggetto ed al valore convenzionale dell'auto utilizzata dal/i soggetto/i.

(a) Cooptato dal Consiglio di amministrazione del 6 dicembre 2006 ed in carica sino alla prossima assemblea del 5 aprile 2007.

(b) Membro del Comitato Strategico.

(c) Membro del Comitato di Remunerazione.

		di cui			
Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio		Benefici non monetari (**)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	
	806				
	1.306 (f)	12	1.800 (f) (g)		
	129				
	99				
	135				
	60				
	164				
	127				
	66	6	210 (f) (g)	401 (f) (h)	
	101				
	7				
	64				
	84				
	<b>3.148</b>	<b>18</b>	<b>2.010</b>	<b>401</b>	
	60				
	40				
	40				
	<b>3.288</b>	<b>18</b>	<b>2.010</b>	<b>401</b>	

(e) Membro del Comitato di Controllo Interno.

(f) Gli importi indicati sono al netto degli oneri previdenziali e assistenziali e dell'accantonamento al TFR.

(g) Compenso variabile per il 2006.

(h) Retribuzione da lavoro dipendente.

## TABELLE DI SINTESI

### Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati

Consiglio di Amministrazione						Comitato controllo interno		Comitato remunerazione		Comitato strategico	
Carica	Componenti *	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	**	Numero di altri incarichi ***		****	**	****	**
<b>Amministratori in carica</b>											
<b>Presidente</b>	Giuliano Zuccoli		X		100	6				X	100
<b>Amministratore delegato</b>	Umberto Quadrino	X			100	2				X	100
<b>Amministratore</b>	Marc Boudier		X		100	7			X	100	X
<b>Amministratore</b>	Daniel Camus		X		87,50	4		X	100		
<b>Amministratore</b>	Giovanni De Censi		X	X	100	4			X	100	
<b>Amministratore</b>	Pierre Gadonneix		X		62,50	3					
<b>Amministratore</b>	Gian Maria Gros-Pietro		X	X	87,50	5		X	100	X	75,00
<b>Amministratore</b>	Mario Mauri		X		87,50	6			X	100	X
<b>Amministratore</b>	Renato Ravanelli	X			100	2					
<b>Amministratore</b>	Klaus Stocker		X		100	3		X	100		
<b>Amministratore</b>	Ivan Strozzi (a)		X		100	2		X	(b)		
<b>Amministratore</b>	Gerard Wolf		X		87,50	1					
<b>Amministratori cessati nel 2006</b>											
<b>Amministratore</b>	Uris Cantarelli (c)		X		85,71	-		X	50,00		

#### Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2006

Consigli di Amministrazione: 8      Comitato controllo interno: 5      Comitato remunerazioni: 4      Comitato strategico: 5

\* La presenza dell'asterisco accanto al nominativo indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.

\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

\*\*\*\* In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

(a) Nominato per cooptazione il 6 dicembre 2006, in sostituzione del dimissionario Uris Cantarelli.

(b) Dalla data della sua nomina non si sono tenute riunioni di Comitato per il Controllo Interno.

(c) Dimissionario dal 29 novembre 2006.

## Collegio sindacale

Carica	Componenti *	Percentuale di partecipazione alle riunioni del collegio	Numero altri incarichi **
Presidente	Sergio Pivato	100	2
Sindaco effettivo	Salvatore Spiniello	83,33	4
Sindaco effettivo	Ferdinando Superti Furga	100	3
Sindaco supplente	Mariateresa Battaini		
Sindaco supplente	Mario Pia		
Sindaco supplente	Alessandro Rayneri		

**Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 6**

**Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.**

\* La presenza dell'asterisco accanto al nominativo indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

## Altre previsioni del codice di autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
<b>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		Nell'anno 2005 si sono tenute due assemblee con all'ordine del giorno la nomina del Consiglio di Amministrazione. In occasione della prima assemblea il deposito delle cariche è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo; con riguardo alla seconda assemblea con sette giorni di anticipo, in quanto l'azionista di controllo ha comunicato in tale data la lista dei candidati.
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un regolamento di assemblea?		X	La società non ha adottato un regolamento assembleare in quanto ritiene che i poteri attribuiti statutariamente al presidente dell'assemblea – cui compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell'ordine e del sistema di votazione – mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dell'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari.
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
<b>Controllo interno</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			Direzione sistemi di controllo interno
<b>Investor relations</b>			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile investor relations			Relazioni con investitori istituzionali e analisti finanziari dott. Stefano Giussani, tel. 02.6222.1, E-mail: stefano.giussani@edison.it



Il documento è disponibile anche  
sul sito Internet [www.edison.it](http://www.edison.it)

Coordinamento editoriale  
Relazioni Esterne e Comunicazione

Progetto grafico  
In Pagina, Saronno

Stampa  
Grafiche Mariano, Mariano Comense

Milano, marzo 2007

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso impatto ambientale.



**Edison Spa**

Foro Buonaparte, 31  
20121 Milano

Capitale Soc. euro 4.792.704.263,00 i.v.  
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019  
Partita IVA 08263330014  
REA di Milano 1698754

**EDISON SPA**  
Foro Buonaparte 31  
20121 Milano  
T 02 6222.1  
[www.edison.it](http://www.edison.it)